

Comunità7

Informatore settimanale della parrocchia
SS. GERVASO e PROTASO in MACHERIO

COMUNITÀ PASTORALE "MARIA VERGINE MADRE dell'ASCOLTO"



DOMENICA 7 DICEMBRE 2025

4^a di AVVENTO



**VIAGGIO APOSTOLICO DI PAPA LEONE XIV
CON PELLEGRINAGGIO A İZNIK (TÜRKIYE)
IN OCCASIONE DEL 1700° ANNIVERSARIO
DEL PRIMO CONCILIO DI NICEA**

Cari fratelli e sorelle!

In un tempo per molti aspetti drammatico, nel quale le persone sono sottoposte a innumerevoli minacce alla loro stessa dignità, **il 1700° anniversario del Primo Concilio di Nicea è un'occasione preziosa per chiederci chi è Gesù Cristo nella vita delle donne e degli uomini di oggi, chi è per ciascuno di noi. Questa domanda interpella in modo particolare i cristiani, che rischiano di ridurre Gesù Cristo a una sorta**

di leader carismatico o di superuomo, un travisamento che alla fine porta alla tristezza e alla confusione. Negando la divinità di Cristo, Ario lo ridusse a un semplice intermediario tra Dio e gli esseri umani, ignorando la realtà dell'Incarnazione, cosicché il divino e l'umano rimasero irrimediabilmente separati. **Ma se Dio non si è fatto uomo, come possono i mortali partecipare alla sua vita immortale? Questo era in gioco a Nicea ed è in gioco oggi: la fede nel Dio che, in Gesù Cristo, si è fatto come noi per renderci «partecipi della natura divina»**

(S. Atanasio, *De Incarnatione*).

Questa confessione di fede cristologica è di fondamentale importanza nel cammino che i cristiani stanno percorrendo verso la piena comunione: essa infatti è condivisa da tutte le Chiese e Comunità cristiane nel mondo, comprese quelle che, per vari motivi, non utilizzano il Credo Niceno-Costantinopolitano nelle loro liturgie. Infatti, la fede «in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli [...] della stessa sostanza del Padre» (*Credo Niceno*) è un legame profondo che unisce già tutti i cristiani. In questo senso, per citare Sant'Agostino, anche in ambito ecumenico possiamo dire che «sebbene noi cristiani siamo molti, nell'unico Cristo siamo uno». Partendo dalla consapevolezza che siamo già legati da questo profondo vincolo, attraverso un cammino di adesione sempre più totale alla Parola di Dio rivelata in Gesù Cristo e sotto la guida dello Spirito Santo, nell'amore reciproco e nel dialogo, siamo tutti invitati a superare lo scandalo delle divisioni che purtroppo ancora esistono e ad alimentare il desiderio dell'unità per la quale il Signore Gesù ha pregato e ha dato la sua vita. Quanto più siamo riconciliati, tanto più noi cristiani possiamo rendere una testimonianza credibile al Vangelo di Gesù Cristo, che è annuncio di speranza per tutti, messaggio di pace e di fraternità universale che travalica i confini delle nostre comunità e nazioni.

La riconciliazione è oggi un appello che proviene dall'intera umanità afflitta da conflitti e violenze. Il desiderio di piena comunione tra tutti i credenti in Gesù Cristo è sempre accompagnato dalla ricerca di fraternità tra tutti gli esseri umani. Nel Credo Niceno

professiamo la nostra fede «in un solo Dio Padre»; tuttavia, non sarebbe possibile invocare Dio come Padre se rifiutassimo di riconoscere come fratelli e sorelle gli altri uomini e donne, anch'essi creati a immagine di Dio.

C'è una fratellanza e sorellanza universale, indipendentemente dall'etnia, dalla nazionalità, dalla religione o dall'opinione. Le religioni, per loro natura, sono depositarie di questa verità e dovrebbero incoraggiare le persone, i gruppi umani e i popoli a riconoscerla e a praticarla. L'uso della religione per giustificare la guerra e la violenza, come ogni forma di fondamentalismo e di fanatismo, va respinto con forza, mentre le vie da seguire sono quelle dell'incontro fraterno, del dialogo e della collaborazione.

Sono profondamente grato a Sua Santità Bartolomeo, il quale, con grande saggezza e lungimiranza, ha deciso di commemorare insieme il 1700° anniversario del Concilio di Nicea proprio nel luogo in cui fu celebrato; e ringrazio calorosamente i Capi delle Chiese e i Rappresentanti delle Comunioni Cristiane Mondiali che hanno accolto l'invito a partecipare a questo evento. Possa Dio Padre, onnipotente e misericordioso, ascoltare la fervida preghiera che gli rivolgiamo oggi e concedere che questo importante anniversario porti frutti abbondanti di riconciliazione, di unità e di pace.



L'Avvento è un tempo di grazia. Ce lo insegnano i bambini

di Maurizio Patriciello

Ci salveranno loro, i bambini. Necessitiamo della loro presenza più dell'aria.

“Avvento”, tempo forte, tempo di grazia. Cristo viene, andiamogli incontro. Chi mi insegnerà la strada? I bambini.

Ascolta. Hai mai visto in aeroporto l'arrivo di un papà - o di una mamma - dopo lunga assenza? C'è tanta gente che si accalca, ognuno attende qualcuno. Bello. Mi intenerisce. Sguardi che si intrecciano, occhi che scrutano, mani che si alzano, voci che si chiamano. Sorrisi. Abbracci.

Lo spettacolo vero, però, ce lo danno loro, i bambini. Fremono. Eccolo, sta arrivando. Lo hanno intravisto, il cuoricino batte all'impazzata. Un'emozione che non si può descrivere. Non attendono, non ce la fanno, quando tra i tanti volti hanno scorto quello che li fa sussultare, si liberano dalla stretta di chi li tiene fermi e corrono. Attimi di gioia pura. Uno spettacolo unico. E tu hai la certezza di essere importante. Arriva, ti si getta tra le braccia, ti stringe, ti accarezza, ti bacia, e non una volta sola. Dopo, solamente dopo, vengono gli altri, gli adulti che lo hanno accompagnato, i parenti, gli amici. **Avvento, tempo nuovo, tempo fresco, nonostante le tante cose che non vanno.**

Lasciati sorprendere. Corri incontro al Signore con la stessa trepidazione di quel figlio che attende in aeroporto il suo papà. Lui viene, è già venuto, verrà ancora, rimarrà per sempre. È un galantuomo, lo ha promesso e i galantuomini mantengono sempre la parola data. Viene ogni giorno, a ogni ora del giorno, peccato che la benedetta abitudine, a volte, ne attutisce il colpo. Non deve accadere. Non ce lo possiamo permettere. La fede non è un rito religioso o una raccolta di comandamenti per meglio vivere, che, per quanto importanti, non potranno riempire il cuore. Credere o non credere in un essere superiore che dal niente ha creato noi e le condizioni per non dissolverci, non ci cambia la vita, non ti donano gioia, non ci mettono le ali ai piedi, non rispondono alle domande che di notte ci martellano il cervello.



Puoi essere uno esperto dell'infanzia, puoi conoscere numeri e caratteristiche dei diversi gruppi etnici, puoi studiare i disagi dei figli degli immigrati e gli agi problematici de figli dei ricchi, niente, però, ti procura il batticuore, ti illumina la giornata e la vita più di quel bambino che ti ha sporcato la faccia di cioccolata all'aeroporto. La fede è un incontro. La fede è un abbraccio. La fede è sentirsi amati. La fede è una presenza. La fede è impazzire all'idea che il potentissimo motore immobile, immaginato da Aristotele, si è fatto piccolo piccolo per provare le tue stesse emozioni, per dirti che sei immenso, per amarti e farsi amare. Avvento è umiltà. È un invito a ritornare bambini. È sceso dall'aereo. Corrigli incontro. Ferma quell'attimo. Scatta la foto. Chi ha conosciuto le pure e calde sensazioni dell'abbraccio di un bambino non morirà di freddo. Solo loro sono capaci di dare e ricevere, gratuitamente, gioia. Solo loro sono in grado di parlarci di Dio fin da quando, piccola scintilla nascosta nel santuario materno, hanno bussato alla porta di questo mondo.

Ci hanno insegnato l'attesa. C'è. Cresce. Si muove. Si fa sentire. spinge. Si affida a me. Ha bisogno di me. Eccomi. Ci sono. Voglio esserci. Ci sarò. Sono importante. Indispensabile. Abbiamo smarrito un grande verità: l'accumulo di cose, di denaro, di potere, porta comodità, soddisfa la vanità, acquieta la paura del futuro incerto, è vero. Ma non ti dà l'unica cosa di cui hai veramente – e dico veramente – bisogno: la gioia. Essa non abita nei sotterranei delle banche, non veste abiti firmati, non si adorna di gioielli. La trovi dove non avresti mai creduto. Nell'abbraccio di un bambino. Un bambino qualsiasi.

Abbiamo bisogno di questi cuccioli di uomo che ci parlano di Dio. Nessuno più di loro si emoziona davanti a un presepe fatto di foglie, frasche e muschio raccattati in campagna. Davanti, soprattutto, a un Bambino nudo. Nudo nella grotta. Nudo sulla croce. Nudo tra quella folla affamata di bambini che la nostra stupida ingordigia ha lasciato nudi. La fede è incontrare lui, il Signore della vita che si fa bambino per amore. L'Avvento ci aiuta. Non perdiamola, questa ulteriore occasione. Impariamo dai bambini. Domenica scorsa, Benedetta, ha portato a Messa, per la prima volta, il suo Gabriele, nato due settimane fa. Tremante, lo ha deposto tra le mie braccia. Un batuffolo di vita. Uno scoppio di gioia. Per me, per tutta l'assemblea. E, spero, per tutti voi ai quali arriva questa riflessione. Buon Avvento.

Un mese alla fine del Giubileo, la grazia è ancora offerta



Domenica 28 dicembre la celebrazione di chiusura. L'invito ad aprire il cuore alla misericordia e alla speranza attraverso i gesti giubilari è sempre valido e tale rimarrà anche al di là del calendario

di Massimo Pavanello - Delegato diocesano Giubileo

Il Giubileo, nelle diocesi, sta volgendo al termine. La celebrazione di chiusura è prevista per domenica 28 dicembre. C'è ancora un mese, quindi, per godere di questo tempo di grazia e per riconciliarsi con il Signore, rinnovando il proprio cammino di fede.

In questo Anno santo la Chiesa ha offerto momenti di preghiera, celebrazioni, percorsi penitenziali e gesti concreti di carità. Un invito continuo a tornare all'essenziale, ad aprire il cuore alla misericordia e alla speranza, lasciandosi trasformare dall'amore di Dio.

Ora che il Giubileo è nella fase finale, non possiamo lasciare che questo tempo scivoli come un evento tra i tanti. La grazia è ancora offerta, è ancora a portata di mano. È il momento giusto per affrettarsi. Non per ansia, ma per desiderio: di guarigione, una confessione sincera, una Messa vissuta con più attenzione, un atto di perdono, un servizio al prossimo – diventa un seme capace di portare frutto anche dopo la conclusione ufficiale dell'Anno Santo. Il Giubileo ricorda che Dio non si stanca mai di noi, che la sua misericordia non conosce scadenze. Da qui la nostra speranza.

I tempi speciali che la Chiesa propone, tuttavia, sono come finestre spalancate: l'aria fresca che lasciano entrare – seppur con scadenze – può cambiare l'atmosfera dell'intera casa della nostra vita. Per questo è importante non rimandare, non attardarsi nell'indecisione, non lasciare che le occupazioni quotidiane soffochino il richiamo dello Spirito.

Chi sente nel cuore un invito – ancorché piccolo o timido – lo segua. Chi non ha ancora trovato il momento giusto, lo cerchi adesso. Chi è lontano, si lasci avvicinare.

Questo è il tempo favorevole. Questo è il dono che viene offerto ancora una volta: un'occasione preziosa per rimettere Dio al centro, per ritrovare la pace interiore, per riscoprire la gioia della fede vissuta con sincerità. In cammino, come pellegrini di speranza

SPAZIO ADO

**piccolo spoiler di un
nuovo spazio!
ma per scoprire di che si
tratta... "venite e
vedrete" (cit)**



oratorio di Macherio

Lun-Gio

15:30-18:30

AVVENTO 2025

**"LA SPERANZA NON VA DA SOLA.
PER SPERARE, BISOGNA ESSERE MOLTO FELICI,
BISOGNA AVER OTTENUTO, RICEVUTO UNA GRANDE GRAZIA"**
(Charles Pèguy)

PREGHIERA E SACRAMENTI



- Partecipare alla messa feriale una volta a settimana
- Adorazione tutte le mattine dalle 8.30
- Preghiera quotidiana in famiglia con il lumino
- Vespri con benedizione euc. la domenica ore 16.30
- Preghiera del Kaire con vescovo sui canali della diocesi
- Preghiera quotidiana con il libretto la "Parola di ogni giorno" (€ 2 in fondo alla chiesa)
- Possibilità di momento di confessione ulteriore il lunedì sera alle 21 nelle chiese della comunità. vedi calendario

CARITÀ



- Contribuire a sostenere il progetto "Moda e dignità" della missione in Perù dove opera don Luca Zanta
Cassetta presso la cappella del crocifisso
- Per i ragazzi: colletta settimanale al catechismo

FORMAZIONE



- Proposta di catechesi: "Credo in un solo Signore Gesù Cristo" presso la parrocchia di Biassono il mercoledì sera. (vedi volantino a parte)
- Proposta di lettura per il tempo di Avvento: M.G. Lepori "Sperare in Cristo" Ed. Cantagalli acquistabile presso la Cartolibreria Villa



CATECHESI PER GLI ADULTI

CREDO IN UN SOLO SIGNORE GESU' CRISTO

Meditiamo sulla parte del CREDO
che riguarda il Signore Gesù
Cristo a 1700 anni dal
concilio di Nicea



Chiesa di Biassono ore 21.00
Predica Padre Patrizio Garascia

**Mercoledì
10/12**

4. E di nuovo verrà nella gloria
L'escatologia: le cose ultime (i Novissimi)

LA CARITÀ: aiutiamo don Luca a realizzare
il laboratorio per 60 donne della sua missione.



**AVVENTO
E NATALE
2025**



PERÙ
Moda e dignità

“Sull'ELEMOSINA”

dall'Esortazione Apostolica “DILEXI TE”

di PAPA LEONE XIV SULL'AMORE VERSO I POVERI

Ancora oggi, dare

115. È bene spendere un'ultima parola sull'elemosina, che oggi non gode di buona fama, spesso neppure tra i credenti. Non solo essa viene raramente praticata, ma a volte addirittura disprezzata. Da una parte, ribadisco che l'aiuto più importante per una persona povera è aiutarla ad avere un buon lavoro, perché possa guadagnarsi una vita più consona alla sua dignità sviluppando le sue capacità e offrendo il suo sforzo personale. Il fatto è che «la mancanza di lavoro è molto più del venire meno di una sorgente di reddito per poter vivere. Il lavoro è anche questo, ma è

molto, molto di più. Lavorando noi diventiamo più persona, la nostra umanità fiorisce, i giovani diventano adulti soltanto lavorando. La Dottrina sociale della Chiesa ha sempre visto il lavoro umano come partecipazione alla creazione che continua ogni giorno, anche grazie alle mani, alla mente

e al cuore dei lavoratori». Dall'altra parte, se non c'è ancora questa possibilità concreta, non dobbiamo correre il rischio di lasciare una persona abbandonata alla sua sorte, senza quello che è indispensabile per vivere degnamente. E quindi l'elemosina rimane un momento necessario di contatto, di incontro e di immedesimazione nella condizione altrui.

116. È evidente, per chi ama davvero, che l'elemosina non scarica dalle proprie responsabilità le autorità competenti, né elimina l'impegno organizzativo delle istituzioni, e nemmeno sostituisce la legittima lotta per la giustizia. Essa però invita almeno a fermarsi e a guardare in faccia la persona povera, a toccarla e a condividere con lei qualcosa del proprio. In ogni caso, l'elemosina, anche se piccola, infonde *pietas* in una vita sociale in cui tutti si preoccupano del proprio interesse personale. Dice il Libro



dei Proverbi: «Chi è generoso sarà benedetto, perché egli dona del suo pane al povero» (*Pr* 22,9).

117. Sia l'Antico che il Nuovo Testamento contengono veri e propri inni all'elemosina: «Tuttavia sii paziente con il misero, e non fargli attendere troppo a lungo l'elemosina. [...] Riponi l'elemosina nei tuoi scrigni ed essa ti libererà da ogni male» (*Sir* 29,8.12). E Gesù riprende questo insegnamento: «Vendete ciò che possedete e datelo in elemosina; fatevi borse che non invecchiano, un tesoro sicuro nei cieli» (*Lc* 12,33).

118. Si attribuiva a San Giovanni Crisostomo questa esortazione: «L'elemosina è l'ala della preghiera. Se non aggiungi un'ala alla tua preghiera, a malapena potrà volare». E San Gregorio di Nazianzo concludeva una sua celebre orazione con queste parole: «Se dunque mi date retta, o servi di Cristo, fratelli e coeredi, finché è il momento visitiamo Cristo, curiamo Cristo, sfamiamo Cristo, vestiamo Cristo, accogliamo Cristo, onoriamo Cristo: non solo con una mensa, come certuni, non solo con degli unguenti, come Maria; non solo con un sepolcro, come Giuseppe d'Arimatea; non solo con quei riti che riguardano la sepoltura, come Nicodemo, che amava Cristo solo a metà; non solo con oro, incenso e mirra, come i Magi; ma poiché il Signore misericordia vuole e non sacrificio [...] questa offriamogli nei poveri, affinché quando ce ne andremo di quaggiù, ci accolgano nei templi eterni».

119. L'amore e le convinzioni più profonde vanno alimentate, e lo si fa con gesti. Rimanere nel mondo delle idee e delle discussioni, senza gesti personali, frequenti e sentiti, sarà la rovina dei nostri sogni più preziosi. Per questa semplice ragione come cristiani non rinunciamo all'elemosina. Un gesto che si può fare in diverse maniere, e che possiamo tentare di fare nel modo più efficace, ma dobbiamo farlo. E sempre sarà meglio fare qualcosa che non fare niente. In ogni caso ci toccherà il cuore. Non sarà la soluzione alla povertà nel mondo, che va cercata con intelligenza, tenacia, impegno sociale. Ma noi abbiamo bisogno di esercitarci nell'elemosina per toccare la carne sofferente dei poveri.

120. L'amore cristiano supera ogni barriera, avvicina i lontani, accomuna gli estranei, rende familiari i nemici, valica abissi umanamente insuperabili, entra nelle pieghe più nascoste della società. Per sua natura, l'amore

cristiano è profetico, compie miracoli, non ha limiti: è per l'impossibile. L'amore è soprattutto un modo di concepire la vita, un modo di viverla. Ebbene, una Chiesa che non mette limiti all'amore, che non conosce nemici da combattere, ma solo uomini e donne da amare, è la Chiesa di cui oggi il mondo ha bisogno.

121. Sia attraverso il vostro lavoro, sia attraverso il vostro impegno per cambiare le strutture sociali ingiuste, sia attraverso quel gesto di aiuto semplice, molto personale e ravvicinato, sarà possibile per quel povero sentire che le parole di Gesù sono per lui: «Io ti ho amato» (Ap 3,9).



 1985-2025: 40 anni di grazia

Voglia il Cielo che alla fine non ci siano più gli "Altri" ma solo un "Noi"

Papa Francesco
(dalla Enciclica "Fratelli Tutti")

Il 7 maggio 1985 veniva costituita la cooperativa IL SEME Soc. Coop. a r.l. Il seme veniva gettato e cadeva certo in un terreno buono perché Don Umberto, da buon seminatore, lo aveva ben "concimato" e le "zolle" erano preparate e consapevoli di quale prezioso frutto avrebbero dovuto curare in modo da farlo crescere forte e rigoglioso.

Lo spirito che univa i soci fondatori ed i primi volontari era quello di creare una struttura per soddisfare il bisogno, sempre più pressante, di offrire un ambiente accogliente e familiare per le persone con disabilità che, non accolte nel mondo del lavoro, necessitavano di trovare una sistemazione sicura, confortevole e idonea alle loro personalità e alle loro esigenze.

Non spetta certo a noi dare un giudizio, ma basta entrare al SEME, stare insieme ai ragazzi, agli educatori ed ai volontari, per cogliervi un ambiente sereno, dove ognuno condivide la propria esperienza arricchendo così la propria vita, con una forte e motivata tensione alla dimensione del "donarsi", senza aspettarsi alcuna contropartita.

ANCHE QUESTA È CARITÀ!

**Presso la Cooperativa
"Il Seme" dal 30 novembre al
21 dicembre è allestito il merca-
tino di Natale con i lavori fatti
dai ragazzi con l'ausilio dei
volontari e degli
operatori.**

**L'orario è il seguente :
da lunedì a venerdì dalle
ore 9.00 alle ore 16.00
Sabato e festivi dalle ore 9.30
alle ore 12.30 e dalle ore 15.00
alle ore 17.30**

Quest'anno ricorre anche il 40° di fondazione e, oltre al mercatino, è possibile visitare la mostra che ripercorre la presenza di "Il Seme" sul territorio.

CORO LAUDAMUS DOMINUM
PRESENTA

CONCERTO DELL'IMMACOLATA 2025

08 Dic 25

CHIESA CRISTO RE
Piazza V. Emanuele -Sovico

ORE 21.00

Marco Corsini
violino primo

Alberto Bramani
violino secondo

Matteo Del Soldà
viola

Martina Rudic
violoncello

Alberto Lo Gatto
contrabbasso

Silvia Manzoni
direttore

SUNRISE MASS di OLA GJEILO



Federazione
Lombarda

COR
Lombardia





BENEDIZIONI NATALIZIE nella parrocchia di Macherio

**« La Speranza è il sorriso della vita!
La Speranza vuol dire attendere!
Noi cristiani siamo gente che attende
qualcosa di “bello” e di “straordinario”!
dal Signore! »**

(Beato Papa Giovanni Paolo I)

Lunedì 20 ottobre sono iniziate le **BENEDIZIONI NATALIZIE ALLE FAMIGLIE**. Sono in distribuzione le lettere con il relativo calendario.

LA PROSSIMA SETTIMANA VERRANNO VISITATE LE FAMIGLIE DI

- ♦ Via Donizetti n. 3-6-8-10-12, Via Mascagni martedì 9 dicembre
- ♦ Via Fermi mercoledì 10 dicembre
- ♦ Via Cavour, Vicolo Vignolo giovedì 11 dicembre
- ♦ Via Manara venerdì 12 dicembre

Le **AZIENDE E I NEGOZI** che desiderano la **BENEDIZIONE** potranno richiederla per le **MATTINE** e i **POMERIGGI NEI GIORNI DAL 15 AL 19 DICEMBRE** telefonando in segreteria parrocchiale al numero **039 2014487** dal martedì al sabato, dalle 9.30 alle 11.00 o inviando mail a parrocchiamacherio@gmail.com)

DIOCESI DI MILANO * DECANATO DI LISSONE CONSULTA PER LA DISABILITÀ

Vorremmo garantire la presenza di una interprete LIS alla S. MESSA DOMENICALE delle 10.30 presso la parrocchia S. GIUSEPPE ARTIGIANO a Lissone in via E. Fermi 1.

Questa iniziativa è rivolta a tutte le persone sorde che abitano il decanato e anche i decanati vicini. Ecco le date:

21 Dicembre 2025

18 Gennaio 2026

22 Marzo 2026

19 Aprile 2026

17 Maggio 2026

21 Giugno 2026



*NOVENA DI
NATALE
DA LUNEDÌ
15 dicembre
A MARTEDÌ
23 dicembre
ORE 17.00
in CHIESA.*

*★DOMENICA 14 dicembre BENEDIZIONE DELLE
STATUINE della MADONNA e di san GIUSEPPE*

*★DOMENICA 21 dicembre BENEDIZIONE DELLE
STATUINE DI GESÙ BAMBINO*

GRAZIE!

Un grazie particolare al Gruppo Terza Età che con il “mercantino” ha donato € 800,00 alla Parrocchia e pure un contributo a Oratorio, Comunità “Eureka” e ai nostri missionari.



1914: Qualcosa di nuovo sul fronte occidentale

Mostra alla scoperta della tregua di Natale



Mostra dal 7 al 14 Dicembre 2025

Sala Civica C. Cattaneo

via Verri 14, Biassono

Orari di apertura mostra

Domenica 7	16.00-19.00
Lunedì 8	10.00-13.00, 16.00-19.00
Martedì 9	
Giovedì 11	20.30-22.30
Venerdì 12	
Sabato 13	10.00-13.00, 16.00-19.00
Domenica 14	

Ingresso libero

Prenotazioni visite per gruppi

(anche fuori dall'orario di apertura)

347.8291348

Presentazione mostra

Domenica 7, ore 16.00

presso la mostra

Incontro con il curatore

Antonio Besana

In preparazione alla mostra

Gaudete! Christus est natus!
Serata di canti della tradizione natalizia

Con il coro "Eredità e Tradizione Alpina"
e la "Schola Cantorum" di Biassono



Domenica 30 Novembre, ore 21.00

Chiesa Parrocchiale S. Martino, Biassono



*Il Corpo Musicale
"G. Verdi"
di Macherio*

invita la cittadinanza al

"Concerto di Natale"



Domenica

14 dicembre 2025

ore 16:00

CINEPAX

Via Milano, 21 - Macherio

*Ingresso gratuito
Vi aspettiamo numerosi !*

*Il Direttore Artistico
M' Enea Bezzi*

*Il Presidente
Giuseppe Cecchetti*

APPUNTAMENTI

SABATO 6 Dicembre IV DI AVVENTO L'ingresso del Messia <i>Messa vigilare</i> Is 40,1-11; Sal 71; Eb 10,5-9a; Mt 21,1-9	16.00	Spettacolo "El Vangel" <i>al Cine-Pax Macherio</i>
	16.00 18.00	S. Confessioni
	18.30	S. Messa - Grillo Immacolata, Currà Domenico, Fortunata e Benito Grillo, Marietta e Giuseppe Currà
DOMENICA 7 Dicembre IV DI AVVENTO L'ingresso del Messia Is 40,1-11; Sal 71; Eb 10,5-9a; Mt 21,1-9	8.00	S. Messa - Riboldi Ambrogio e Serena
	10.30	S. Messa - Sala Leopoldo, Elvira, Ernesto, Augusta
	16.30	Vespri e benedizione eucaristica
	18.30	S. Messa - Manfredo Giuseppe e Concetta
LUNEDÌ 8 Dicembre Immacolata Concezione della B. Vergine Maria – solennità - Gen 3,9a.11b-15.20; Sal 86; Ef 1,3-6.11-12; Lc 1,26b-28	8.00	S. Messa - Riboldi Enrico, Felicità, Valentino e Marisa
	10.30	S. Messa - secondo le intenzioni dell'offerente Al termine omaggio floreale alla Madonna di via Roma
	18.30	S. Messa - De Carlini Elisa e Battisti Iris
MARTEDÌ 9 Dicembre - feria - Ez 16,1.3a-3b.44-47.57b-63; Sal 79; Mt 19,23-30 <i>Antifonale a pag. 21</i>	8.30	Adorazione Eucaristica personale
	9.00	S. Messa – Martino e Giovanna Arosio; De Nadai Cristina e Irene De Palo
	14.30	Gruppo Terza Età: recita S. Rosario, scambio auguri, lotteria e merenda <i>in oratorio</i>
	16.45	Catechismo 4 ^a elementare

MERCOLEDÌ 10 Dicembre - feria - Ez 18,1-9; Sal 78; Mt 21,10-17 <i>Antifonale a pag. 22</i>	8.30	Adorazione Eucaristica personale
	9.00	S. Messa - Maria e Libero Usai
	21.00	4° Incontro di catechesi adulti <i>in chiesa a Biassono</i>
GIOVEDÌ 11 Dicembre - feria - Ez 18,1.23-32; Sal 15; Mt 21,18-22 <i>Antifonale a pag. 23</i>	8.30	Adorazione Eucaristica personale
	9.00	S. Messa - Guerrino e Antonia A seguire Adorazione personale e confessioni
	10.30	Benedizione Eucaristica
VENERDÌ 12 Dicembre - feria - Ez 35,1a.36,1-7; Sal 30; Mt 21,23-27 <i>Antifonale a pag. 24</i>	8.30	Adorazione Eucaristica personale
	9.00	S. Messa - Rivolta Luigi
	16.45	Catechismo 3ª elementare
SABATO 13 Dicembre V DI AVVENTO Il precursore Messa vigiliare Mi 5,1. Mi 3,1-5a.6-7b; Sal 145; Gal 3, 23-28; Gv 1,6-8.15-18	16.00 18.00	S. Confessioni
	18.30	S. Messa - Giovanni e Teresa Bet- tanin, Albino e Laura Zinesi
DOMENICA 14 Dicembre V DI AVVENTO Il precursore Mi 5,1. Mi 3,1-5a.6-7b; Sal 145; Gal 3, 23-28; Gv 1,6-8.15-18	8.00	S. Messa - Tresoldi Elio e Montra- sio Anna Maria
	10.30	S. Messa - defunti famiglie Viganò e Aliprandi
	10.30	Incontro Gruppo Famiglie
	15.00	Vespri e benedizione eucaristica
	18.30	S. Messa - Luigi, Paolo, Adele, Claudio, Ginetta, Venanzio, Gior- gio, Giuseppe, Guido

Dopo le messe del 13 sera e 14 dicembre mattina saranno presenti i volontari della Croce Bianca di Biassono per la vendita di panettoni e pandoro. Si raccomanda la solita generosità. Grazie

CELEBRAZIONI COMUNITÀ PASTORALE - ORARIO ESTIVO SANTE MESSE

	BIASSONO	MACHERIO	SOVICO
FERIALI	9.00	9.00	8.30
VIGILIARI	17.30	18.30	18.00
FESTIVE	8.00 (cascine)	8.00	
	9.00		9.00
	10.15	10.30	10.30
	11.30		
VESPERTINE	17.30	18.30	18.00

SACRAMENTO DELLA RICONCILIAZIONE

	BIASSONO	MACHERIO	SOVICO
GIOVEDÌ		9.30-10.30	
SABATO	16.00-17.00	16.00-18.00	15.00-18.00

**È SEMPRE POSSIBILE CONFESSARSI DOPO LE SANTE MESSE
FERIALI O ACCORDANDOSI PERSONALMENTE CON I SACERDOTI**

PARROCCHIA MACHERIO

ADORAZIONE EUCARISTICA: Tutti i GIORNI: 8.30-9.00 e 9.30-10.30. Al termine Benedizione Eucaristica. Il 1° venerdì del mese dalle 9.30 alle 23.00 a Biassono.

LE VISITE AGLI AMMALATI vengono effettuate periodicamente previo avviso da parte della segreteria.

BATTESIMI E MATRIMONI: prendere accordi con don Matteo

SUONO DELL'AVE MARIA: ore 7.30 (no la domenica) - 12.00-19.00
(19.30 sabato e domenica)

APERTURA-CHIUSURA CHIESA: ore 7.00 - 19.00

CONTATTI

SEGRETARIA PARROCCHIALE: martedì, mercoledì, giovedì, venerdì, sabato:
ore 9.30-11.00 tel. 039 2014487 mail: parrocchiamacherio@gmail.com

SEGRETARIA DELL'ORATORIO: lunedì, martedì, mercoledì, venerdì ore 16.30 - 18.30;
tel. 039 2014486 mail: oratoriomacherio@gmail.com

SITO: www.comunitapastoralebms.it

CENTRO D'ASCOLTO: è aperto il sabato: ore 16.00-17.00 solo per la distribuzione viveri. Per gli altri servizi occorre prendere appuntamento.

tel. 3382815108 mail: centrodascoltomacherio@gmail.com

GRAZIE A TUTTI COLORO CHE DONANO LA LORO OFFERTA ALLA PARROCCHIA.

IBAN SU CUI FARE DIRETTAMENTE IL VERSAMENTO: IT61X0503433310000000002810